

**CERIMONIA A
PALAZZO TROTTI PER
L'ANNIVERSARIO
DELLA
"PROMOZIONE"**

La città festeggia...la città Vimercate compie i 75 e celebra con i suoi ex

■ Tre quarti di secolo. Vimercate taglia il traguardo dei 75 anni da quando, nel lontanissimo 1950 fu dichiarata, per decreto dell'allora presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, città a tutti gli effetti.

Lunedì nella sede di Palazzo Trotti si è tenuta la cerimonia per festeggiare insieme ai vimercatesi lo storico compleanno. C'erano tutti, dai cittadini agli ex amministratori e anzi tutto gli ex primi cittadini. Come Enrico Brambilla, Enrico Villa e Andrea Flumiani che tra gli anni Ottanta e Novanta hanno indossato la fascia tricolore e che insieme all'attuale sindaco Francesco Cereda hanno tagliato la torta realizzata per l'occasione. Naturalmente accanto ai festeggiamenti, l'occasione è stata quella di raccontare e ripercorrere una storia che ha molto più di 75 anni.

A questo ha pensato Stefano Levati, docente di Storia moderna all'università degli studi di Milano che ha ripercorso, per il pubblico e per gli stessi amministratori, alcune delle tappe fondamentali che hanno portato Vimercate ad essere ciò che è oggi. Una storia, quella dell'ex paese da 75 anni città, che affonda le sue radici nella romanità (la derivazione di Vimercate è infatti Vicus Mercati che indicava la presenza di un mercato e quindi la rilevanza anche dal punto di vista amministrativo e logistico) e che nel corso dei secoli è stata teatro di avvenimenti anche di rilevanza nazionale sia durante l'epoca moderna, fra Seicento e Settecento

Fu il presidente della Repubblica Luigi Einaudi, nel 1950, a firmare il decreto che sancì il passaggio di Vimercate allo status di città



Da sinistra Enrico Villa, Andrea Flumiani, Francesco Cereda e Enrico Brambilla

sia, più vicini alla contemporaneità, quelli che condussero e seguirono il crollo del regime fascista nel 1945 e che valsero a Vimercate il riconoscimento negli anni Duemila di medaglia d'argento al valor civile per il ruolo ricoperto nell'ambito della Resistenza. Di cui Vimercate fu centro nevralgico per il nord Italia.

Per tutti i partecipanti è stato realizzato un piccolo ricordo, con la ristampa proprio del decreto presidenziale di "promozione" a città. Una copia che è stata donata ai partecipanti all'evento, in primis agli ex amministratori.

Il sindaco Cereda, accompagnato dall'assessore alla Cultura, Elena Lah, ha voluto ricordare nell'occasione come la nomina a città abbia comportato non soltanto onori, ma anche oneri e che la responsabilità di mantenere alto il nome della città dipende anzitutto dai suoi cittadini. Un compito da rinnovare giorno dopo giorno, con attenzione e senso del dovere civico. ■